



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che la predetta Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Lazio, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata con nota prot. 750800 del 27 novembre 2018, acquisita al prot. 26802/DVA del 27 novembre 2018 e successivamente perfezionata con nota prot. 774427 del 05 dicembre 2018, acquisita al prot. 27507/DVA del 05 dicembre 2018 e con nota prot. 780339/DVA del 06 dicembre 2018, acquisita al prot. n. 27839/DVA del 10 dicembre 2018, dalla Regione Lazio, Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, risorse idriche e difesa del suolo per i "Lavori di ripristino dell'officiosità del fosso di Pratolungo compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costruzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene.";

VISTA la documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA la pubblicazione sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avvenuta in data 27 dicembre 2018, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avvenuta in data 18 settembre 2019, dell'avviso relativo alla presentazione della documentazione integrativa per la consultazione del pubblico;

PRESO ATTO dei pareri e delle osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 152/2006 richiamati nel parere n. 3247 del 31 gennaio 2020 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, pubblicati sul portale delle valutazioni ambientali e considerati dalla Commissione stessa nel corso dell'istruttoria;

CONSIDERATO che il progetto, localizzato nel comune di Roma, finalizzato ad assicurare una regolazione dei flussi naturali del fosso di Pratolungo, consiste nella realizzazione di:

- una diga di terra a sezione trapezoidale;
- un'opera di regolazione in calcestruzzo in corrispondenza del fosso attuale;
- un argine in terra a protezione di edifici storici, oggetto di prescrizione da parte del pre-Comitato tecnico Regionale della Regione Lazio;

CONSIDERATO che l'intervento previsto rientra nella tipologia di opere sottoposte a procedura di VIA in sede statale di cui all'Allegato II alla Parte II del decreto legislativo n. 152/2006 al punto 13 *"Impianti destinati a trattenere regolare o accumulare le acque in modo durevole di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m³, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m³, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati;*

CONSIDERATO che l'area di progetto non ricade, neppure parzialmente, all'interno di alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000;

VISTA la nota prot. 6943 del 24 gennaio 2020, acquisita al prot. 5425/MATTM del 29/01/2020, con la quale il proponente ha presentato il Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art 24, c. 3, del D:P:R: 120/2017;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS sulla base dell'istruttoria condotta, si è espressa sul piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, n. 3247 del 31 gennaio 2020, assunto al prot. 9151/MATTM dell'11 febbraio 2020;

CONSIDERATO che con il citato parere n. 3247 del 31 gennaio 2020, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, sulla base delle valutazioni condotte, ha espresso parere positivo di compatibilità ambientale al progetto, subordinatamente all'ottemperanza delle condizioni ambientali ivi riportate;

ACQUISITO il parere, positivo con condizioni ambientali, della Regione Lazio – Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, espresso con Determina n. G01294 del 12 febbraio 2020, assunto al prot. 19686/MATTM del 16 marzo 2020;

ACQUISITO il parere negativo del Ministero della cultura, espresso con nota DG-ABAP prot 18607 del 31 maggio 2021, assunta al prot. 58123/MATTM del 31 maggio 2021;

VISTO l'art. 5, comma 2, lettera c-bis della L. 23 agosto 1988, n. 400, che ai fini di una complessiva valutazione ed armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti, consente al Consiglio dei Ministri di decidere in merito a questioni sulle quali siano emerse valutazioni contrastanti tra le amministrazioni a diverso titolo competenti in ordine alla definizione di atti e provvedimenti;

TENUTO CONTO che in ragione del contrasto tra il parere positivo espresso sul progetto dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, n. 3247 del 31 gennaio 2020, e quello negativo espresso dal Ministero della cultura, n. 18607 del 31 maggio 2021, la questione è stata rimandata per una complessiva valutazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del richiamato art. 5, comma 2, lettera c-bis della L. 23 agosto 1988, n. 400;

VISTA la nota prot. 41574 del 10 dicembre 2021, con la quale il Ministero della cultura, a seguito degli approfondimenti svolti, ha ribadito il parere contrario alla realizzazione del progetto in questione;

CONSIDERATA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2022, acquisita con prot. 29934/MITE del 9 marzo 2022, costituita da n. 5 pagine, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che il Consiglio dei Ministri, ha deliberato “ (...)di far propria la posizione del Ministero della transizione ecologica in merito alla compatibilità ambientale del progetto di “Lavori di ripristino dell'officiosità del fosso di Pratolungo compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costruzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene” nella Città metropolitana di Roma, proposto dalla regione Lazio, a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse nel parere n. 3247 del 31 gennaio 2020 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA- VAS”;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere positivo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, n. 3247 del 31 gennaio 2020, costituito da n.35 pagine,
- b) parere positivo della Regione Lazio espresso con Determina n. G01294 del 12 febbraio 2020, assunto con prot. 19686/MATTM del 16 marzo 2020, costituito da 28 pagine;
- c) Delibera del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2022, assunta con prot. 29934/MITE del 9 marzo 2022, costituita da 6 pagine;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi e per gli effetti della Delibera del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2022.

DECRETA

Art. 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto di “Lavori di ripristino dell'officiosità del fosso di Pratolungo compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costruzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene”, presentato dalla Regione Lazio, Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, risorse idriche e difesa del suolo, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.

2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di efficacia del presente decreto è fissato in 5 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Art. 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS n. 3247 del 31 gennaio 2020.

Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

Condizioni ambientali della Regione Lazio

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Lazio espresso con Determina n. G01294 del 12 febbraio 2020, se non in contrasto o non già comprese nelle condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA -VAS. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 4

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e 3;

2. Il Ministero della transizione ecologica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e nel parere della Regione Lazio.

3. I soggetti di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3, si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino tra i loro compiti istituzionali.

Art. 5
Pubblicazione

1. Il presente decreto è notificato alla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e difesa suolo della Regione Lazio, al Ministero della cultura, all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture idriche ed elettriche, all'ISPRA, all'ARPA Lazio, alla Città metropolitana di Roma, ed alla Regione Lazio la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e del Ministero della cultura, è reso disponibile sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI
Gianluigi Nocco